



FAISA-CISAL
Federazione Autonoma Italiana Sindacale Autoferrotranvieri



SITUAZIONE DEL SETTORE TPL E CONTRATTO NAZIONALE

Il Decreto “liberalizzazioni”, recentemente approvato, velocizza i tempi per l’avvio delle gare per l’affidamento dei servizi, ma non prevede idonee clausole sociali.

Occorre quindi dotare il settore di norme contrattuali che garantiscano i lavoratori e concorrano a regolare il processo di liberalizzazione (*privatizzazione*).

Nonostante ripetuti solleciti, il Ministro dei Trasporti non hanno ancora avviato il confronto con le Organizzazioni Sindacali ed il percorso tendente alla sottoscrizione del CCNL della Mobilità si è quindi interrotto.

Neppure la Conferenza delle Regioni ha risposto ai richiami del Sindacato.

La riduzione delle risorse per il settore, determinata dalle ultime Leggi Finanziarie, sta comportando ulteriori tagli da parte delle Regioni, con seri problemi all’equilibrio di bilancio delle Aziende.

Le Associazioni Datoriali, Asstra ed Anav, fino dall’inizio della vertenza contrattuale, hanno assunto un atteggiamento dilatorio, aggravato da proposte contrattuali inaccettabili e provocatorie.

Nel frattempo, molte Imprese stanno disdettando formalmente la contrattazione aziendale, pagano con ritardo gli stipendi ai dipendenti e, in alcuni casi, hanno formalmente attivato le procedure per la dichiarazione di esuberi di personale.

Questa situazione, se non risolta positivamente, rischia di creare profondi stati di tensione nel settore che potrebbero innescare una conflittualità incontrollata nell’intero Paese.

Lunedì 16 aprile p.v. effettueremo un incontro unitario con le Segreterie Nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti e Ugltrasporti, che sarà immediatamente seguito da una riunione con ASSTRA ed ANAV, i cui sviluppi saranno comunicati tempestivamente.